



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
DIVISIONE PRODOTTI
SETTORE RICERCA

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC
Tel. 0161 261593- Fax 0161 211369
assegni@uniupo.it

Decreto Rettorale
Repertorio nr 237/2019
Prot. n. 4949 del 27/02/2019
Tit. III cl. 13

Oggetto: *Selezione per il conferimento di n. 8 Assegni di Ricerca – tipologia a – Macroarea umanistico-economico-giuridico-sociale - Bando Fondazione CRT - (Id. 407).*

IL RETTORE

- Vista la Legge 30.12.2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” ed in particolare l’art. 22;
- Visto il D.M. n. 102 del 9.03.2011 che determina l'importo minimo lordo annuo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;
- Visto il Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (art. 22 Legge 30 dicembre 2010, n. 240) vigente;
- Visto il Regolamento di Ateneo per la Contabilità, la Finanza e l'Amministrazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” vigente;
- Visto il contributo stanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino per l’attivazione di un bando per assegni di ricerca con presentazione di un progetto di ricerca da parte dei candidati da realizzarsi presso uno dei Dipartimenti dell’Ateneo;
- Vista la disponibilità dei fondi in bilancio;
- Esaminato ogni opportuno elemento:

DECRETA

Articolo 1

È indetta una selezione per n. 8 assegni – tipologia a – *Macroarea umanistico-economico-giuridico-sociale* (id. 1413) - per lo svolgimento di attività di ricerca presso strutture dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”. La selezione prevede:

- a) la valutazione di un progetto di ricerca presentato dal candidato
- b) la valutazione dei titoli
- c) il colloquio



I candidati dovranno presentare un progetto di ricerca relativo alle specifiche linee di ricerca riportate nell'allegato "Dettagli assegni di ricerca".

Articolo 2 Conferimento dell'Assegno

L'assegno è conferito per la durata di 12 mesi ed è eventualmente rinnovabile, alla scadenza, per il proseguimento della stessa ricerca entro i limiti e con le modalità previste dalla Legge 240/10, art. 22 e dal Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (art. 22 Legge 30 dicembre 2010, n. 240). Ai sensi della Legge 240/10, art. 22 e successive modifiche, la durata complessiva degli assegni di ricerca, intercorsi anche con atenei diversi, non può essere superiore ai sei anni.

Al vincitore della selezione sarà conferito un compenso lordo, erogato in rate mensili, pari a 20.000,00 €, esclusi gli oneri a carico dell'Amministrazione, secondo le modalità indicate nel successivo art.13.

Articolo 3 Requisiti per l'ammissione alla selezione

Sono ammessi alla selezione coloro che sono in possesso di dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, di titolo di specializzazione di area medica corredato di un'adeguata produzione scientifica.

Alle selezioni di cui al presente articolo, non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I titoli e i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

L'esclusione dalla selezione, nei casi previsti dal presente bando, è disposta con Decreto del Rettore.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

Articolo 4 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione alla selezione e il progetto, dovranno obbligatoriamente essere compilati dal sito www.uniupo.it (*Ricerca > Assegni di ricerca > Iscriviti alla selezione*), a pena di esclusione dalla selezione.

La domanda dopo la compilazione, dovrà essere stampata, firmata manualmente, scansionata, e poi inviata on-line dal medesimo sito (www.uniupo.it), insieme al progetto e alla documentazione allegata. Le domande possono altresì essere firmate digitalmente ai sensi dell'art. 21 del Codice amministrazione digitale e inviate on-line secondo la procedura descritta sopra.

Il mancato invio on-line della domanda dal sito comporta l'esclusione dalla selezione. Le domande di ammissione alla selezione saranno altresì considerate valide se inviate on-line entro le ore 16,00



del termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del bando indicata sul sito Internet dell'Ateneo. La data dell'invio verrà attestata da apposita ricevuta prodotta dal sistema informatico.

Nella domanda il candidato dichiarerà sotto la propria responsabilità le proprie generalità e nello specifico:

- a) la data e il luogo di nascita;
- b) la residenza e il domicilio;
- c) Il recapito telefonico;
- d) l'indirizzo di posta elettronica;
- e) il codice fiscale, se posseduto;
- f) la cittadinanza posseduta;
- g) i titoli accademici con l'indicazione dell'istituzione che li ha rilasciati e della data di conseguimento;
- h) di essere a conoscenza delle forme di incompatibilità e divieto di cumulo dichiarate all' art. 12;
- i) di impegnarsi a comunicare ogni eventuale cambiamento dell'indirizzo di posta elettronica, o recapito telefonico;
- j) di consentire il trattamento dei dati personali come previsto nell'art. 14 e nell'allegato 2 di questo bando.
- k) di avere/non avere riportato condanne penali
- l) di non aver svolto più di cinque anni di assegni di ricerca ai sensi della L. 240/2010;

I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 05.02.1992, n. 104 e successive modifiche, devono fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere l'eventuale colloquio.

I candidati saranno inoltre tenuti a compilare i campi relativi al progetto di ricerca che intendono presentare.

La sottoscrizione della domanda di partecipazione non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39, co. 1, D.P.R. 445/2000.

L'Università non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario dipendente da inesatta indicazione dell'indirizzo di posta elettronica, o recapito telefonico da parte del candidato.

Ogni candidato può presentare domanda di partecipazione per una sola tematica. Non verranno prese in considerazione ulteriori domande eventualmente presentate.

Articolo 5

Allegati alla domanda

Al fine di consentire le operazioni relative alla valutazione della documentazione presentata, i candidati dovranno allegare alla domanda il progetto di ricerca mediante l'apposita procedura on-line, indicata all'art. 4, e i seguenti documenti in formato pdf:

- a) documento d'identità e, se posseduto, il codice fiscale (tesserino oppure certificato di attribuzione del codice fiscale);
- b) pubblicazioni (è possibile allegare fino a n. 5 pubblicazioni).



Saranno valutate solo le 5 pubblicazioni effettivamente allegare ed elencate nella domanda nella sezione “Pubblicazioni allegare”.

I candidati potranno inoltre allegare alla domanda on-line:

- c) ulteriori titoli non già precedentemente indicati e che si ritengono utili ai fini del concorso, conseguiti in Italia o all'estero

Le dichiarazioni sono rese ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000.

Per i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea non regolarmente soggiornanti in Italia, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese (da allegare nella sezione “Documenti” della candidatura on-line).

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

Le pubblicazioni e i documenti forniti dai candidati saranno utilizzati dall'Università ai soli fini concorsuali.

Articolo 6

Presentazione del progetto di ricerca

La partecipazione alla selezione prevede la presentazione di un progetto di ricerca da parte del candidato. Il progetto deve essere presentato per una delle linee di ricerca, tra quelle indicate nell'allegato “*Dettagli assegni di ricerca*”.

Il progetto può essere presentato in lingua italiana o inglese, se presentato per la macro area ERC *SH* e solo in lingua inglese, se presentato per la macro area ERC *PE*.

Nel progetto devono essere indicati (tramite la compilazione degli appositi campi informatici):

- macro area ERC
- macro settore ERC
- sotto settore ERC
- tre parole chiave
- titolo del progetto (max 300 caratteri)
- abstract del progetto (max 1.500 caratteri)
- descrizione del progetto (max 16.000 caratteri)
- risultati attesi (max 6.000 caratteri)

L'elenco dei settori ERC sarà pubblicato sul sito di Ateneo (*Ricerca > Assegni > Bandi*).

Articolo 7

Commissione esaminatrice e procedura di selezione



I candidati saranno valutati da un'unica Commissione esaminatrice, composta da un Presidente, un membro per ciascuna delle aree CUN (macroarea umanistico-economico-giuridico-sociale) presenti in Ateneo, con almeno tre professori o ricercatori, e almeno tre membri supplenti.

La selezione è per titoli e colloquio e prevede la valutazione del progetto di ricerca presentato dal candidato. Per la valutazione dei progetti di ricerca, la Commissione si avvarrà di esperti revisori anonimi di elevata qualificazione esterni all'Ateneo. La selezione degli esperti verrà effettuata attraverso la banca dati REPRISE (<https://reprise.cineca.it>), sulla base dei settori ERC e delle parole chiave indicate nel progetto.

La Commissione esaminatrice, nella prima riunione, prenderà atto delle valutazioni dei progetti effettuate dagli esperti sopra indicati e procederà alla valutazione dei titoli dei candidati ammessi.

Articolo 8 **Criteri di valutazione**

I punti complessivamente previsti per la valutazione del progetto di ricerca, dei titoli (comprese le pubblicazioni) e del colloquio sono pari a 60. Il progetto di ricerca sarà valutato da 2 revisori esterni.

Per la valutazione del progetto ogni revisore avrà a disposizione 30 punti. Il progetto verrà valutato sulla base della sua innovatività e/o originalità, dell'impatto della ricerca proposta e della fattibilità in relazione alle linee di ricerca di interesse indicate nel bando. In particolare, il progetto di ricerca sarà valutato in base ai seguenti criteri:

- a) originalità del progetto e suo contributo alle conoscenze del settore: *massimo punti 10*
- b) chiarezza e verificabilità degli obiettivi: *massimo punti 10*
- c) fattibilità del piano di lavoro (organizzazione del progetto riguardo agli obiettivi proposti, ai tempi ritenuti necessari per il completamento del progetto): *massimo punti 10*

Saranno ammessi alla valutazione titoli i candidati i cui progetti avranno ottenuto un punteggio minimo di 18 punti, ottenuto dalla media delle due valutazioni; tuttavia, nel caso in cui la differenza tra le due valutazioni risulti essere superiore o uguale a 12, si procederà ad una terza valutazione. In questo caso, la terza valutazione farà media con la valutazione con cui presenta minor scarto.

Per la valutazione dei titoli sono a disposizione 5 punti. Saranno valutati come titoli (conseguiti in Italia o all'estero):

- a) lo svolgimento di documentata attività di ricerca e/o formazione presso soggetti pubblici e privati, successiva al conseguimento del titolo di dottore di ricerca: *0,05 punti per ogni mese svolto, per un massimo di 2,5 punti.*

Nel caso in cui il candidato abbia conseguito ulteriori titoli di dottore di ricerca, verrà valutata l'attività successiva al primo dei suddetti titoli conseguiti.

- b) lo svolgimento di attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero: *0,1 punti per ogni corso svolto fino ad un massimo di 1 punto*
- c) la presentazione di relazioni orali a congressi e convegni nazionali e internazionali: *0,05 punti per ogni relazione presentata per un massimo di 1 punto*
- d) il deposito di brevetti: *0,1 punti per ogni brevetto depositato per un massimo di 0,5 punti*

Per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche saranno a disposizione fino ad un massimo di punti 10



Le pubblicazioni scientifiche verranno valutate secondo i seguenti criteri:

- a) Articoli su riviste nazionali o internazionali di fascia A: *fino a un massimo di 2 punti per ciascuna pubblicazione*
- b) Articoli su altre riviste: *fino a un massimo di 1 punto per ciascuna pubblicazione*

La valutazione degli articoli avverrà secondo la classificazione ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) pubblicata sul sito ANVUR - elenchi delle riviste scientifiche del 31/10/2018 o seguenti (Home> Attività> Classificazionedelle Riviste> Classificazionedelle riviste ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale)

- c) Libri o monografie dotati di ISBN: *fino a un massimo di 2 punti per ciascuna pubblicazione*
- d) Contributi a volumi o opere collettanee dotati di ISBN: *fino a un massimo di 1 punto per ciascuna pubblicazione*
- e) Pubblicazioni su atti di congresso dotati di ISBN: *fino a un massimo di 1 punto per ciascuna pubblicazione*

Per la valutazione del colloquio sono a disposizione 15 punti. Il candidato presenterà alla Commissione, in forma sintetica, il suo progetto di ricerca e sarà valutato in base ai seguenti criteri:

- a) chiarezza ed efficacia espositiva (*8 punti*)
- b) padronanza dell'argomento scientifico descritto nel progetto (*7 punti*)

Il candidato potrà presentare il suo progetto avvalendosi di strumenti informatici, ad es. presentazioni Power Point, nel limite massimo di 5 slides.

L'elenco dei candidati ammessi al colloquio sarà pubblicato sul sito di Ateneo (*Ricerca > Assegni di ricerca > Bandi*).

La data e il luogo del colloquio saranno pubblicati sul sito di Ateneo (*Ricerca > Assegni > Bandi*), con almeno 15 giorni di preavviso. Il colloquio non potrà svolgersi con modalità telematiche.

Eventuali variazioni saranno pubblicate sul sito internet di Ateneo. Non saranno inviate comunicazioni ai candidati.

Articolo 9 Graduatoria di merito

Al termine dei colloqui la Commissione esaminatrice forma una graduatoria di merito dei candidati in ordine decrescente, sommando il punteggio del colloquio e dei titoli al punteggio attribuito al progetto di ricerca presentato dal candidato.

Sono considerati idonei i candidati che avranno conseguito almeno 36 punti complessivamente a disposizione per la valutazione dei titoli, del colloquio e del progetto di ricerca.

A parità di merito la preferenza è determinata:

- a) dalla votazione più elevata riportata nella valutazione del progetto,
- b) dalla votazione più elevata riportata nella valutazione dei titoli,
- c) dalla minore età anagrafica.

Gli assegni sono conferiti, entro il numero di quelli messi a concorso, a candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria stessa.



La Commissione Esaminatrice, in relazione alle linee di ricerca sulle quali sono stati presentati i progetti, provvede ad individuare per ogni assegno da conferire:

- il Dipartimento sede di svolgimento dell'attività di ricerca;
- il responsabile scientifico.

La graduatoria finale della selezione viene pubblicata sul sito internet di Ateneo. Avverso la graduatoria può essere proposto ricorso in carta libera direttamente all'Amministrazione, entro i 10 giorni successivi.

Ultimate le procedure, la Commissione esaminatrice trasmette il verbale e gli atti della selezione all'Amministrazione che provvede, nei 30 giorni successivi, alla approvazione degli atti con Decreto del Rettore, decidendo in via definitiva su eventuali ricorsi.

La graduatoria ha validità biennale.

Nel caso di mancata sottoscrizione del contratto da parte dei vincitori nel termine stabilito o di successiva rinuncia all'assegno, l'Università può conferire l'assegno ai candidati che siano risultati idonei secondo l'ordine della graduatoria.

Per ogni assegno, il programma di ricerca da realizzare viene definito, sulla base del contenuto del progetto presentato, dal responsabile scientifico individuato dalla Commissione e proposto al vincitore prima della stipula del contratto.

Articolo 10 **Stipulazione del contratto**

Gli assegni sono conferiti mediante contratto di diritto privato. I contratti non configurano in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Al momento della stipula del contratto, il vincitore non deve essere titolare di altro assegno di ricerca anche presso altri Atenei o Istituzioni e Enti di Ricerca.

Non può essere destinatario degli assegni il personale di ruolo delle università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

L'Amministrazione provvede a convocare il vincitore della selezione. Il contratto, a firma del Rettore, dovrà essere stipulato entro la data di effettiva assunzione in servizio. La presa di servizio dovrà essere effettuata entro i primi cinque giorni del mese, fatta eccezione per i casi previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (art. 22 Legge 30 dicembre 2010, n. 240).

Nel caso di cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, l'Amministrazione attiva le procedure finalizzate all'ottenimento del permesso di soggiorno per ricerca scientifica di cui all'art. 27 ter del Decreto Legislativo n. 286/1998 e successive modificazioni. Per questo motivo, la decorrenza del contratto potrà essere posticipata.

I vincitori saranno tenuti, al momento della firma del contratto, a presentare i seguenti documenti:

- copia del documento di identità,
- copia del codice fiscale,



- coordinate bancarie.

Articolo 11 Assicurazione

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore degli *assegnisti* nell'ambito dell'espletamento delle loro attività di ricerca. L'importo dei relativi premi è detratto annualmente dall'assegno spettante a ciascun titolare.

Articolo 12 Divieto di cumulo

L'assegno è individuale. Gli assegni non sono cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca degli assegnisti.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca e con rapporti di lavoro subordinato, a tempo determinato ovvero a tempo indeterminato, con soggetti privati.

Fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti, i titolari di assegni possono svolgere attività libero-professionali ovvero altre attività di lavoro autonomo, secondo quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (art. 22 Legge 30 dicembre 2010, n. 240).

Gli assegnisti che intendono svolgere, ovvero continuare a svolgere, un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, possono espletare tale attività senza bisogno di preventiva autorizzazione del Dipartimento fermo restando, in ogni caso, l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

Articolo 13 Disposizioni in materia fiscale

Agli assegni di cui al presente bando si applicano:

- a) in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476;
- b) in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni;
- c) in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007;
- d) in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.



Articolo 14 **Trattamento dei dati personali**

I dati personali forniti dai candidati sono raccolti dall'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per adempiere agli obblighi di legge e in conformità al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e al D.lgs n. 196 del 2003 come modificato dal D.lgs n. 101 del 2018, come specificato nell'allegato 2 "Informazioni relative al trattamento dei dati personali".

Articolo 15 **Pubblicità**

Al bando di selezione viene data pubblicità mediante pubblicazione sul sito Internet dell'Ateneo (www.uniupo.it > *Ricerca* > *Assegni di ricerca* > *bandi*), e sui siti Internet del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dell'Unione europea.

Articolo 16 **Disposizioni finali**

Per quanto non previsto dal presente bando valgono le disposizioni contenute nelle norme citate in premessa e, in particolare, quelle previste dal Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (art. 22 Legge 30 dicembre 2010, n. 240) (consultabile sul sito dell'Ateneo www.uniupo.it > *Il Multicampus* > *Normativa* > *Ricerca e relazioni internazionali*), nonché quelle previste dal Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445/2000. Il Responsabile del Procedimento è il Coordinatore del Settore Ricerca.

IL RETTORE
F.to (Prof. Gian Carlo AVANZI)

Visto di regolarità contabile
Debora Maniscalco



Allegato al bando

DETTAGLI ASSEGNII DI RICERCA

LINEE DI RICERCA per la presentazione dei progetti

Per ulteriori dettagli relativi alle linee di ricerca si consiglia di consultare le pagine internet dei Dipartimenti relativamente alla sezione ricerca.

Macroarea umanistico-economico-giuridico-sociale (id.1413)

N.	Tematiche proposte
1	La competizione/cooperazione tra i robot e il lavoro umano: il ruolo della tassazione e della spesa pubblica <i>(Co-opetition between robots and human labor: the role of taxation and public expenditure)</i>
2	Regolamentazione finanziaria e crisi bancarie <i>(Financial regulation and banking crisis.)</i>
3	Complessità ed ecologia del diritto: cultura interdisciplinare e nuove frontiere della tutela della biodiversità <i>(Complexity and ecology of law: interdisciplinary culture and new frontiers for biodiversity conservation)</i>
4	Complessità computazionale, efficienza dell' algoritmo e processo penale. L'innovazione a confronto con le garanzie fondamentali dell'imputato <i>(Computational complexity, algorithmic effectiveness and criminal proceedings. The innovation confronted with the defendant's rights)</i>
5	Una lettura sociologica dei processi di medicalizzazione nella società complessa <i>(A sociological study of medicalization processes in a complex societ)</i>
6	Diritti fondamentali della persona, libertà economiche e sviluppo tecnologico nel settore alimentare <i>(Human rights, economic freedoms and technological development in food production chain)</i>
7	Strategia, organizzazione e managerializzazione delle imprese familiari <i>(Family business' strategy, organizationa and managerialziation)</i>
8	Qualità ambientale e sostenibilità nella gestione delle imprese di pubblica utilità italiane <i>(Environmental quality and sustainability in Italian public utilities management)</i>
9	Risk measures and Capital allocation problems with applications to market and insurance risks in a changing world <i>(Risk measures and Capital allocation problems with applications to market and insurance risks in a changing world)</i>



10	<p>Semi and Nonparametric techniques for functional data with applications to economic and financial data <i>(Semi and Nonparametric techniques for functional data with applications to economic and financial data)</i></p>
11	<p>Gli squilibri contrattuali nel diritto globale: l'elaborazione e la circolazione dei modelli <i>(Contractual imbalance in global law: model elaboration and circulation)</i></p>
12	<p>I controlli nella crisi <i>(Insolvency and internal auditing)</i></p>
13	<p>Dinamiche evolutive territoriali e sviluppo locale <i>(Territorial and local development dynamics)</i></p>
14	<p>I classici greci e latini online: selezione e uso delle codifiche elettroniche XLM TEI per la costruzione, gestione e valorizzazione culturale di grande banche dati <i>(Greek and Latin classical texts online: selection and use of XLM TEI encoding for the construction, management and cultural valorization of large databases)</i></p>
15	<p>Dal mondo preindustriale alla società postindustriale: permanenze e mutamenti nell'ambito economico, sociale, intellettuale e dei patrimoni culturali <i>(From the Pre-Industrial World to the Post-Industrial Society. Stability and Change in the Intellectual, Economic and Social Fields and in the Cultural Heritage)</i></p>
16	<p>Migrazioni di testi, modelli letterari e pratiche performative tra culture europee e americane, dal Rinascimento alla contemporaneità <i>(The transatlantic circulation of texts, literary models and performance practices between European and American cultures, from the Renaissance to the present time.)</i></p>
17	<p>La traduzione e lo studio degli idiomi come strumento di appropriazione linguistica e culturale <i>(Translation and the study of languages as instruments for linguistic and cultural appropriation.)</i></p>
18	<p>Modelli del sapere nella transizione dal moderno al contemporaneo. Fonti e tradizioni filosofiche <i>(Patterns of knowledge from early modern to contemporary philosophy. Philosophical sources and traditions.)</i></p>
19	<p>La filosofia e le questioni della società globale: alterità, conflitti, forme della rappresentazione <i>(Philosophy and Global Society Issues: Differences, Conflicts, Representation.)</i></p>
20	<p>Globale e locale. Persone, comunità, territori, patrimoni culturali nelle loro specificità e interconnessioni e ai diversi livelli temporali e spaziali di analisi e di ricostruzione storica <i>(The Global and the local. Persons, Communities, Territories, Cultural Heritage: specificities, interrelationships in spatial and chronological analysis and historical reconstruction.)</i></p>
21	<p>Linguaggio e scrittura nel costituirsi delle molteplici narrazioni del soggetto e della storia <i>(Language and writing in the constitution of multiple narratives of human subject and history.)</i></p>
22	<p>Europa, democrazia, rappresentanza nel pensiero politico contemporaneo <i>(Europe, democracy, representation in contemporary political thought)</i></p>



23	Le sovranità nello Stato costituzionale: teorie e pratiche costituzionali comparate <i>(Sovereignty in the constitutional State: constitutional theories and practices compared)</i>
24	Analisi econometrica della scelta di istruzione terziaria <i>(Econometric analysis of choice of tertiary education)</i>
25	Valutazione delle politiche dei governi sub-nazionali, con particolare riferimento agli interventi nel settore socio-sanitario <i>(Evaluation of sub-national governments' policies: an analysis of social and health policies)</i>
26	Fintech e Crowdfundin <i>(Fintech and Crowdfunding)</i>



Allegato 2

INFORMAZIONI RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 E DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 101/2018)

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 ("Regolamento") relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del Decreto legislativo n. 196/2003 come modificato dal decreto legislativo n. 101/2018 ("Codice Privacy"), l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" ("l'ente") La informa riguardo al trattamento dei Suoi dati personali in relazione alla partecipazione alla presente selezione. I dati sono trattati in osservanza ai principi di liceità, correttezza e trasparenza in modo tale da garantirne la sicurezza e la riservatezza. Resta ferma l'osservanza da parte dell'ente della vigente normativa in materia di trasparenza e di pubblicazione obbligatoria di dati e documenti.

Le presenti informazioni potrebbero subire delle variazioni nel tempo e si deve verificare nella sezione Privacy dell'Università la versione più aggiornata.

Definizioni

Dato personale: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile ("interessato").

Titolare del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali.

Responsabile del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento.

Responsabile per la protezione dei dati: il soggetto incaricato dal titolare del trattamento di fornire consulenza in merito agli obblighi derivanti dalle norme relative alla protezione dei dati, nonché di sorvegliare l'osservanza di tali norme e delle politiche del titolare del trattamento in materia di protezione dei dati personali.

Destinatari: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o un altro organismo che riceve comunicazione di dati personali, che si tratti o meno di terzi.

Dati sensibili/particolari: i dati riguardanti l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

Comunicazione: il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal responsabile o dalle persone autorizzate, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione, consultazione o mediante interconnessione.

Diffusione: il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.

Identità e dati di contatto del titolare del trattamento e del responsabile per la protezione dei dati personali

Titolare del trattamento: l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" è il titolare del trattamento dei Suoi dati personali. I dati di contatto del titolare del trattamento sono - Rettorato, via Duomo, 6 - 13100 Vercelli – telefono 0161/261500

Responsabile per la protezione dei dati



Il responsabile per la protezione dei dati personali può essere contattato all'indirizzo mail dpo@uniupo.it

Finalità e base giuridica del trattamento

Finalità istituzionali: I dati personali dei candidati saranno trattati ai fini della partecipazione alla selezione e dunque per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico ai sensi ed in conformità dell'art. 2-ter del Codice Privacy. Non sono richiesti dati sensibili/particolari se non per espressa previsione normativa. In tal caso il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante ai sensi ed in conformità dell'art. 2-sexies del Codice Privacy. Il conferimento dei dati è indispensabile per partecipare alla selezione.

Finalità di legge: I dati personali dei candidati saranno inoltre trattati per adempiere agli obblighi di legge cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6.1.c del Regolamento). Il conferimento dei dati è obbligatorio per adempiere a specifici obblighi di legge e pertanto è indispensabile per partecipare alla selezione.

Categorie di destinatari dei dati personali

Per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Università o in base a specifici obblighi di legge i dati personali dei candidati personali saranno accessibili alle seguenti categorie di soggetti. Soggetti autorizzati (ex art. 29 Regolamento) quali: personale amministrativo e tutti coloro che nell'ambito delle proprie mansioni e per il raggiungimento della finalità del trattamento dovessero avere la necessità di accedere ai dati.

Soggetti nominati responsabili del trattamento (ex art. 28 Regolamento) o titolari autonomi quali: consorzio interuniversitario CINECA, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, altri enti al fine della verifica della veridicità dei dati trasmessi. I dati potranno essere comunicati ad altri enti pubblici in ottemperanza a specifici obblighi di legge.

Trasferimento di dati dall'estero: I dati personali dei candidati non saranno trasferiti all'estero.

Periodo di Conservazione dei Dati: I dati necessari per partecipazione alla selezione saranno conservati per un periodo di dieci anni; peraltro i dati personali contenuti in atti e provvedimenti afferenti la procedura di concorso saranno conservati in base alle disposizioni di legge. I dati obbligatori per legge verranno conservati per il periodo previsto dalla specifica normativa.

Diritti

I candidati godono dei seguenti diritti, di seguito elencati:

Diritto di accesso ai dati personali.

Diritto di rettifica.

Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla cancellazione dei dati (cd. "Diritto all'oblio").

Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla limitazione del trattamento dei dati.

Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla portabilità dei dati.

Nei casi previsti dalla legge, il diritto di opporsi alle attività di trattamento.

In caso di trattamento basato sul consenso, la possibilità di revocarlo in ogni tempo fermo restando la liceità del trattamento basato sul consenso successivamente revocato.

Esercizio dei diritti

I candidati possono fare richiesta di esercitare tali diritti usando i dati di contatto del titolare del trattamento e del responsabile per la protezione dei dati. In relazione ad un trattamento non ritenuto conforme alla normativa, il candidato può proporre reclamo alla competente autorità di controllo che, per l'Italia, è il



Garante per la protezione dei dati personali; In alternativa può proporre reclamo presso l'Autorità Garante dello Stato UE in cui risiede o abitualmente lavora oppure nel luogo ove si è verificata la presunta violazione.